

Hotel italiani, le camere si riempiono

L'osservatorio di Trademark segnala occupazione e prezzi medi in aumento, la Capitale prima in classifica

L'inversione di tendenza per la ricettività italiana sembra, ormai, un dato di fatto. La conferma arriva dalle rilevazioni di Italian Hotel Monitor, l'osservatorio del trend mensile nei 45 maggiori capoluoghi di provincia italiani in termini di movimento alberghiero, elaborato da Trademark Italia.

I dati relativi al mese di marzo sono inequivocabili: oltre a mettere in evidenza una performance positiva per la maggior parte delle città della Penisola, indi-

cano anche un leggero aumento dei prezzi nelle strutture a quattro stelle (più 0,7 per cento) e, al contrario, una lieve contrazione delle tariffe dei tre e cinque stelle (rispettivamente -1,9 e -1,1 per cento).

Su un totale di 45 città monitorate attraverso son-

daggi condotti tra albergatori, gestori e dirigenti, è Roma ad aggiudicarsi il primo gradino del podio con il 73,8 per cento di camere occupate e un incremento di 3,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Spetta, invece, a Milano la medaglia d'argento con il 72,8 per cento. In terza posizione troviamo Firenze

(69,1 per cento), seguita da Venezia (64,5 per cento) e Bologna. Completano la top ten Bergamo, Ancona, Parma, Ferrara e Torino con il 59,2 per cento di toc. Ferrara, tra l'altro, grazie a un

incremento del tasso di occupazione del 5,4 per cento rispetto al 2013, rappresenta la località che ha riportato la crescita maggiore. Bene anche Treviso (più 4,7) e Napoli (più 3,6 per cento).

All'opposto, con solo il 40,6 per cento di occupa-

LA TOP TEN		
1	Roma	73,8%
2	Milano	72,8%
3	Firenze	69,1%
4	Venezia	64,5%
5	Bologna	63,9%
6	Bergamo	63,3%
7	Ancona	62,6%
8	Parma	61,2%
9	Ferrara	60,7%
10	Torino	59,2%

zione camere, è Brescia ad aver registrato la performance peggiore. Seguono Reggio Calabria (42,9 per cento) e Potenza (44,1 per cento).

In generale, per quanto riguarda il livello di alberghi upscale, l'indice medio di occupazione si colloca al 64,4 per cento, con un au-

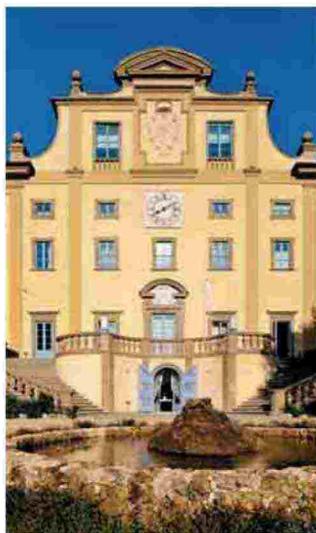
mento di 1,3 punti e un prezzo medio di 106,32 euro (più 0,7 per cento).

Nello specifico, tra le città con il costo più alto spiccano Venezia (149,56 euro), Milano (136,33 euro) e Firenze (119,26 euro). Per gli alberghi a tre stelle, invece, l'occupazione camere si attesta al 59,2 per cento, segnando una crescita di 0,5 punti rispetto al 2013 e una diminuzione dei prezzi dell'1,9 per cento.

Passando ai temi che stanno maggiormente a cuore agli albergatori, si alza il tono del dibattito sulla dipendenza commerciale dalle Olta. Il malcontento si amplia, ma si ferma alle lamentele tra colleghi, soprattutto nelle grandi città dove le Olta controllano i due terzi dell'inventario camere. Il dominio dei grandi network continua e ora negli hotel indipendenti quasi il 40 per cento delle vendite dipende dalle Olta.

Sara Carè

LA CIFRA
24
CAPOLUOGHI
Le città che dichiarano aumenti nell'occupazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.